

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 24 FEBBRAIO 1881

giorno. In tal caso le altre proposte di legge, e specialmente quella alla quale ho accennato, rimarrebbero per le ultime e non avremmo il tempo di discuterle. Perciò credo che la Camera non si debba prorogare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. L'onorevole Nicotera ha udito le parole mie con le quali ho espresso il desiderio del Governo, cioè che la Camera non prenda le vacanze.

In quanto ai disegni di legge che sono all'ordine del giorno, non solamente il Governo ne riconosce l'importanza, ma esso per il primo ne ha domandato ed ottenuto l'urgenza; ma come ci si può imporre la responsabilità di deliberazioni che non abbiamo il diritto di combattere? (*Interruzioni*)

PRESIDENTE. Prego di non interrompere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Come il Governo deve essere grato alla Camera, al pari del paese, per tutti i lavori da essa compiuti incominciando dal giorno in cui è stata aperta; come noi siamo ben lontani dal volere assumere il merito di questi lavori, così noi decliniamo la responsabilità che l'onorevole Nicotera vuole imporci. Il Governo esprime il desiderio che non si prendano le vacanze ed insiste in ogni modo perchè siano mantenuti i progetti all'ordine del giorno e discussi colla precedenza data dall'iscrizione, ma non può imporre la sua volontà; perciò, se ne rimette al giudizio della Camera ripetendo che se non saranno ammesse le vacanze, saremo agli ordini suoi, ossequenti alle sue deliberazioni.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Vi è dunque la proposta d'aggiornare la Camera, dopo la seduta d'oggi, fino a lunedì 7 marzo.

Chi approva questa proposta è pregato d'alzarsi.

(Fatta prova e controprova la Camera delibera d'aggiornarsi fino al 7 marzo). (*Benissimo! Bravo!*)

ANNUNCIO D'UNA DOMANDA D'INTERROGAZIONE DEL DEPUTATO GRYMET AL MINISTRO DELLA MARINA.

PRESIDENTE. Leggo una domanda d'interrogazione, giunta ora alla Presidenza:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della marina sull'indirizzo e sull'esito delle esperienze che si stanno eseguendo sulle artiglierie del *Duilio*.

« Geymet. »

Prego l'onorevole presidente del Consiglio di volere comunicare al suo collega della marina questa domanda d'interrogazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Va bene.

DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER PROROGA AL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE DIRETTE SOSPESO COLLA LEGGE 28 GIUGNO 1879.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca... (*Conversazioni*)

Onorevoli colleghi, o fanno silenzio o io scioglio addirittura la seduta.

...Discussione del disegno di legge per proroga al pagamento delle imposte dirette, di cui fu già sospesa la esazione colla legge 28 giugno 1879.

Chiedo all'onorevole presidente del Consiglio, se accetta che la discussione si apra sul progetto della Commissione, oppure se mantiene quello del Governo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Accetto che si apra su quello della Commissione.

PRESIDENTE. Si dà lettura del disegno di legge.

FERRINI, segretario, legge. (*V. Stampato, numero 141-A.*)

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Ha facoltà di parlare l'onorevole D'Arco. (*Conversazioni*)

Prego di far silenzio.

D'ARCO. Le ragioni che stanno a favore della legge ora presentata alla Camera io ebbi già l'onore di esporre quando svolsi la proposta di cui sono iniziatore. Sarebbe superfluo ora di ripeterle qualora non si trattasse che di combattere delle difficoltà che credo avere già risoluto. Tuttavia, oltre quegli argomenti già detti, ve n'è uno recentissimo ed assai efficace, ed io mi limito ad accennare questo solo. Contro ogni previsione, la Camera non potè occuparsi di questa proposta di legge prima della scadenza della rata di febbraio; ora con la scadenza della rata di febbraio coincideva anche la prima rotta. I contribuenti ai quali si era fatto sperare un provvedimento speciale, vedendolo mancare, elevarono gridi di dolore che giunsero, credo, in flebile suono sino al Ministero. La rovina di questi contribuenti era imminente, se non si fosse ottenuta dagli esattori, per istrano caso, una speciale tolleranza verso di loro in attesa della votazione di questa legge. Venero poi le parole rassicuranti che l'onorevole ministro delle finanze pronunziò rispondendo all'interrogazione dell'egregio collega ed amico l'onorevole Mangilli.